

Scheda 2.117: Sestino - Antiata di Sotto

Deliberazione Consiglio Comunale n°30 del 13 agosto 2013

Comunicazione AdB Prot. n°683 del 12 dicembre 2013

Inquadramento dei dissesti

L'area oggetto di trasformazione cade al margine di un esteso dissesto quiescente. L'estensione dell'area oggetto di trasformazione è molto contenuta rispetto alla maggiore estensione del fenomeno franoso da assoggettare a verifica. Dall'indagine idromorfologica risulta che la zona oggetto di trasformazione è ricompresa in un contesto idromorfologico piuttosto circoscritto e internamente ad un ulteriore e più localizzato ambito geomorfologico omogeneo. La zona di versante oggetto di studio risulta esposta a Nord-Est a 730 m circa di quota nel dominio della Formazione Marnoso-Arenacea.

Fotointerpretazione e/o rilevamento in sito

Le indagini fotogeologiche interpretative sono state condotte impiegando i fotogrammi aerei relativi ai voli: 1955, 1996 e le ortofoto 2000 e 2006 analizzate in visione 3D e consultate presso il Geoportale Nazionale. Sono state elaborate rappresentazioni alla scala 1:5'000 su base CTR degli elementi fotointerpretati. L'indagine fotogeologica indica la mancanza di una correlazione fra i processi gravitativi che coinvolgono il più esteso corpo franoso principale che si estende lungo la valle principale e i processi di accumulo detritico di genesi eluvio-colluviale che caratterizzano le vallecicole laterali meno estese, come quella in cui ricade la zona interessata dalla trasformazione.

Campagna geognostica

1 prova penetrometrica statica CPT fino alla profondità 3,2 m, 4 prove penetrometriche dinamiche leggere fino alla profondità di 3,7 m, 1 indagine sismica a rifrazione con stendimento di 57,5 m, 1 indagine con onde sismiche superficiali MASW stendimento di 46 m.

Caratteristiche litologiche e geomorfologiche

Il modello geologico di riferimento è basato su correlazioni empiriche delle risultanze delle indagini geognostiche indirette, la sezione litostratigrafica di riferimento ricostruita lungo il profilo longitudinale del versante, indica la presenza di uno strato di sedimenti colluviali coesivi mediamente consistenti dello spessore massimo di circa 4 m, con spessore che diminuisce verso monte fino ad annullarsi, che verso il basso passano a substrato alterato e/o in facies marnosiltitica dello spessore di circa 11 m, che verso il basso e solo localmente passano a substrato flischoide intatto costituito da marnosiltiti e arenarie che si rinviene a partire da 15 m di profondità dal piano campagna e per uno spessore di circa 15 m e superiore. Nella zona oggetto di intervento è presente un deposito colluviale dello spessore massimo di 4 m, per il quale le verifiche geotecniche di stabilità hanno accertato il soddisfacimento della condizione di stabilità.

Proposta di perimetrazione

L'area oggetto di trasformazione e nella quale sono state condotte le indagini geognostiche, che ricade nella porzione più monte dell'ambito geomorfologico individuato, non presenta elementi geomorfologici di pericolosità riconducibili alle definizioni degli ambiti art.14, 15 e 16, e pertanto risulta deperimetrato il corrispondente ambito oggetto di verifica art.17. Per la restante porzione di ambito geomorfologico esterno a tale area e per la restante porzione di ambito da assoggettare a verifica, che non è stato oggetto di indagini geognostiche, permane per la definizione di ambito da assoggettare a verifica art.17.

Sintesi delle conoscenze

- Relazione geologica del Dott. Geol. Gianni Amantini - Luglio 2013
- Carta geologica d'Italia – CARG Fogli 278 scala 1:50'000 – In stampa

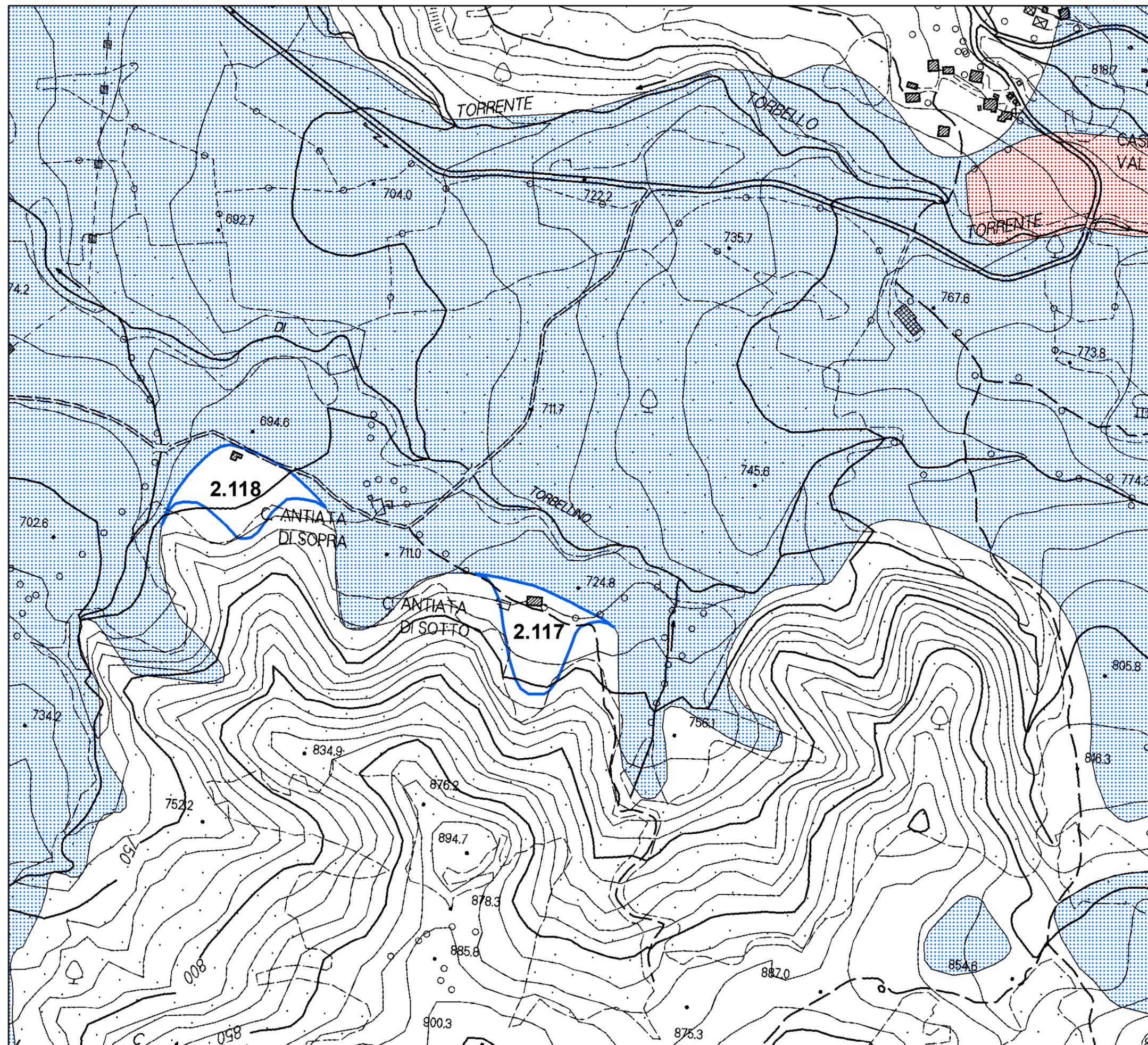
**PIANO STRALCIO DI BACINO
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO**

- AGGIORNAMENTO 2014 -

Scala 1: 5.000

Comune: Sestino (AR)

Località: Antiata di Sotto



Legenda

- Aree in dissesto attive assoggettate a verifica (ex art.17)
- Aree in dissesto quiescenti assoggettate a verifica (ex art.17)
- Aree in dissesto attivo (Art. 14)
- Aree di possibile influenza di frane di crollo (Art. 15)
- Aree in dissesto quiescente (Art. 16)
- Calanchi (art. 14)
- Perimetrazioni aree a rischio
- Aree in dissesto attivo da assoggettare a verifica (art. 17)
- Aree in dissesto quiescente da assoggettare a verifica (art. 17)

